

Obama – Putin alleati contro l'ISIS

20/11/2015

A meno di 48 ore dalla stretta di mano tra Vladimir Putin e Barack Obama continuiamo a parlare di ISIS perché gli italiani vogliono essere rassicurati che la lotta al terrorismo abbia una portata di livello internazionale.

Dell'incontro Russia - USA sono arrivate nuove e inusuali parole del presidente americano che ha riconosciuto «l'importanza dello sforzo militare russo in Siria contro Isis». Un cambiamento di rotta, e un esempio dopo gli attentati a Parigi: se Washington è pronta a dialogare apertamente con Mosca, gli altri devono fare lo stesso su tutti i livelli.

Riteniamo giusto togliere le sanzioni alla Russia, che come nostro alleato, può fare la differenza nella lotta all'ISIS. Le sanzioni vanno eliminate, così da recuperare un valido alleato. Il ruolo di Putin è fondamentale nella scena internazionale per ricostruire un ordine mondiale che sia garanzia di pace per tutti.

Dobbiamo recuperare il rapporto tra Obama e Putin, sia per la lotta al terrorismo internazionale che per prevenire ulteriori guerre al di fuori dello scenario terroristico. Rispetto ai nuovi interessi e alle nuove paure che si stanno sviluppando è chiaro che per vincere dobbiamo affrontare questo nuovo scenario insieme.

Anche l'Italia, deve recuperare quel ruolo di primo piano che aveva in politica estera in passato, quando le decisioni militari e di politica internazionale venivano presi consultando i nostri governi.

Per recuperare questo ruolo riteniamo che bisogna migliorare il rapporto esistente tra la magistratura e i servizi segreti. La magistratura non deve più essere politicizzata e se facciamo questa grande coalizione sotto l'egida ONU, dobbiamo contemplare non solo la risoluzione del problema siriano ma anche cercare di stabilizzare il flusso di immigrati provenienti dalla Libia.